

DELIBERA N. 539/13/CONS

PRECISAZIONI IN MERITO ALLA DELIBERA N. 451/13/CONS “REVISIONE DEL PIANO DI ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE PER IL SERVIZIO TELEVISIVO TERRESTRE IN TECNICA DIGITALE PER LE RETI NAZIONALI, DI CUI ALLA DELIBERA N. 300/10/CONS” E CORREZIONE DI ERRORE MATERIALE

L'AUTORITÀ

NELLA riunione del Consiglio del 30 settembre 2013;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", e s.m.i., in particolare l'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 2, che affida all'Autorità l'elaborazione, anche avvalendosi degli organi del Ministero delle comunicazioni, dei piani nazionali di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora e televisiva e la relativa approvazione;

VISTO il decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273, convertito con legge n. 51 del 23 febbraio 2006 e dal decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione" e, in particolare, l'art. 14, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, rinominato “Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici” ed in particolare l'art. 42;

VISTO l'art. 8-novies, comma 4, della legge 6 giugno 2008, n. 101, come modificato dall'art. 45 della legge 7 luglio 2009, n. 88 e, da ultimo, dall'art. 3-quinquies della legge 26 aprile 2012, n. 44;

VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220, (legge di stabilità 2011), ed in particolare l'art. 1, commi da 8 a 12, che prevedono la destinazione della banda 790-862 MHz (canali televisivi da 61 a 69 UHF) ai servizi di comunicazione elettronica mobili in larga banda, che l'Autorità adegui a tal fine il piano di assegnazione delle frequenze e che tale banda venga liberata per i nuovi utilizzi entro e non oltre il 31 dicembre 2012, nonché disposizioni finalizzate ad un uso più efficiente delle frequenze radiotelevisive ed alla valorizzazione e promozione delle culture regionali o locali;

VISTO il decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, così come modificato dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, con il quale sono state introdotte misure di razionalizzazione dello spettro radioelettrico;

VISTA la legge 26 aprile 2012, n. 44 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento";

CONSIDERATO che la sunnominata legge 26 aprile 2012, n. 44, fa esplicito riferimento agli esiti della Conferenza Mondiale delle radiocomunicazioni WRC 2012 dell'ITU, tenutasi a Ginevra dal 23 gennaio al 17 febbraio 2012, la quale ha stabilito che partire dalla conclusione della prossima WRC-2015 la banda nominale 694-790 MHz sarà attribuita anche al servizio mobile terrestre con statuto co-primario con il servizio di radiodiffusione;

VISTA la delibera n. 277/13/CONS recante "Procedura per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza e a tutela del pluralismo ai sensi dell'art. 3-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012", pubblicata sul sito web dell'Autorità il 12 aprile 2013;

VISTA la delibera n. 451/13/CONS recante "Revisione del Piano di Assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo terrestre in tecnica digitale per le reti nazionali, di cui alla delibera n. 300/10/CONS";

CONSIDERATO che le reti nazionali, così come pianificate dalla delibera n. 451/13/CONS, dovranno essere esercite a regime, tenendo conto dei risultati dell'attività di coordinamento internazionale e del processo di migrazione delle utilizzazioni, anche in vista della eventuale evoluzione futura della banda sotto i 700 MHz per l'utilizzo del servizio mobile terrestre;

CONSIDERATO che il multiplex nazionale n. 10 utilizza temporaneamente, nelle more della definizione del coordinamento internazionale del canale 33 UHF con le amministrazioni di Slovenia e Croazia, il canale 54 UHF su 21 postazioni delle aree tecniche nn. 5, 6, 7 e nel nord delle Marche, ai sensi di quanto indicato dal provvedimento di assegnazione del Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento comunicazioni, del 9 aprile 2013, adottato d'intesa con l'Autorità;

RITENUTO necessario, anche alla luce delle richieste di chiarimento pervenute, integrare la nota n. (4) della tabella di cui all'allegato 1 alla delibera n. 451/13/CONS con la precisazione di cui al punto precedente riguardo all'utilizzo temporaneo del canale 54 UHF nell'ambito del multiplex nazionale n. 10;

CONSIDERATO che occorre precisare le condizioni di impiego del canale 54 UHF per il multiplex nazionale n. 20 della delibera n. 451/13/CONS, per il cui utilizzo risulta preventivamente necessaria la definizione del coordinamento internazionale con le amministrazioni della Svizzera e della Francia;

RITENUTO necessario pertanto integrare la nota n. (7) della tabella di cui all'allegato 1 alla delibera n. 451/13/CONS con la precisazione che il canale 54 UHF verrà assegnato entro la fine del 2016, coerentemente con quanto già previsto dall'Autorità con la delibera n. 277/13/CONS e comunque non prima della definizione del coordinamento internazionale con le amministrazioni della Svizzera e della Francia;

CONSIDERATO inoltre che nella tabella di cui all'allegato 1 alla delibera n. 451/13/CONS è indicata, per mero errore materiale, alla riga 1 della colonna recante "Canali pianificati" la dicitura "5 o 9 VHF + 1 (...)", anziché l'esatta dicitura "5,9 VHF + 1 (...)" e che, pertanto, occorre correggere tale errore;

CONSIDERATO, infine che, per le reti soggette a modifiche dei diritti d'uso, sulla base della delibera n. 451/13/CONS, diverse da quelle espressamente citate dall'art. 2, commi 3 e 4 della medesima delibera, i provvedimenti di modifica, predisposti d'intesa con l'Autorità, devono essere coerenti con le determinazioni già assunte dall'Autorità e dal Ministero, anche in esito ai provvedimenti del giudice amministrativo, e con le determinazioni assunte in sede di coordinamento internazionale. A tale riguardo, le situazioni transitorie possono essere gestite anche nell'ambito del procedimento amministrativo per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze attuato da parte del Ministero dello sviluppo economico, in piena intesa e collaborazione con l'Autorità, ai fini della corretta definizione dei vari passi del processo mediante provvedimenti finalizzati ad un uso efficiente ed efficace dello spettro;

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

DELIBERA

Articolo unico (Precisazioni in merito alla delibera n. 451/13/CONS e correzione di errore materiale)

1. L'Allegato 1 della delibera n. 451/13/CONS è sostituito dall'Allegato 1 al presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 135, comma 1, lett. B), del Codice del processo amministrativo, approvato con decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, in sede di giurisdizione esclusiva. Ai sensi dell'art. 119 del medesimo Codice il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

La presente delibera è trasmessa al Ministero dello sviluppo economico e pubblicata nel sito *web* dell'Autorità.

Roma, 30 settembre 2013

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Sclafani